

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00024653

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione reliquiario

OGTT - Tipologia a ostensorio

OGTV - Identificazione opera isolata

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia AL

PVCC - Comune Ponzzone

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTZS - Frazione di secolo metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1749

DTSF - A 1752

DTM - Motivazione cronologia documentazione

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione bottega lombardo-piemontese

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica legno di ebano/ intaglio/ sagomatura

MTC - Materia e tecnica argento/ laminazione/ sbalzo/ traforo

MTC - Materia e tecnica carta/ inchiostro

MIS - MISURE

MISA - Altezza 36

MISL - Larghezza 20.5

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione discreto

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

Il supporto ligneo poggia su due piedi dal contorno mistilineo e si alza con uno slanciato pilastrino a sorreggere la parte centrale con teca ovoidale. Su di essa è merlettato un traforo in lamina di argento sbalzata a volute contrapposte, talvolta fogliate, con baccellature, conchiglie, festoni anche floreali e cornicioni festonati.

DESI - Codifica Iconclass NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto NR (recupero pregresso)

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza di titolazione

ISRL - Lingua latino

ISRS - Tecnica di scrittura a penna

ISRT - Tipo di caratteri corsivo

ISRP - Posizione entro teca, su cedula

ISRI - Trascrizione S. Iustini Mart.

STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI

STMC - Classe di appartenenza sigillo

STMQ - Qualificazione religioso

STMP - Posizione sul retro

STMD - Descrizione scudo coronato e inquartato; nel primo e quarto leoni rampanti; nel secondo e terzo strisce orizzontali.

NSC - Notizie storico-critiche

La reliquia "di S. Vincenzo de Paoli in teca d'ottone riposta e sigillata sotto li 2 7bre 1749 da S. (...) in reliquiario di legno ricoperto d'argento a intaglio" viene menzionata la prima volta nella Visita Pastorale del 1752 e poi in tutte le Visite Pastorali e Relazioni Parrocchiali fino al 1819, ma non compare più nella Relazione del 1838. La descrizione del reliquiario, con caratteristiche che non potevano essere molto diffuse a Ponzzone, deve essere sicuramente riferita al nostro. Esso fu evidentemente riutilizzato dopo la traslazione del corpo di S. Giustino a Ponzzone nel 1792 e cerosimilmente dopo il 1819, come testimonia la rottura dei sigilli retrostanti la teca. La lavorazione di intagli d'argento preziosamente merlettati ebbe ampia diffusione nell'Italia centro-settentrionale a partire dal Seicento. Essa derivò, come tecnica e motivi decorativi, da oreficerie della Germania meridionale (A. BARBERO, C. SPANTIGATI (a cura di), Inventario Trinese. Fonti e documenti figurativi, catalogo della mostra di Trino, Torino 1980, pp. 102-103 scheda di G. Romano; Augsburger Barock, catalogo della mostra, Augusta 1968). Nel nostro caso i motivi decorativi, pur

semplificati rispetto a quelli che compaiono sulle basi di reliquiari ed orologi Rococò, risentono di quella influenza nell'abbondanza dei festoni e delle volute di sostegno, anche se riferimenti più precisi possono essere fatti con esemplari geograficamente più vicini, come il reliquiario della S. Croce della Chiesa di S. Lorenzo di Trino, opera dell'argenteo astigiano Bernardino Badino, simile stilisticamente anche se di lavorazione più accurata (A. BARBERO, C, SPANTIGATI (a cura di), 1980, p. 118 scheda di A.Barbero e scheda n. 99). Sul reliquiario si veda: Acqui, Archivio Vescovile, Visita Pastorale del 1752 e 1767; Acqui, Archivio Vescovile, Relazione Parrocchiale del 1756, 1785 e 1819.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 35662

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

visita pastorale

FNTA - Autore

s.a.

FNTD - Data

1756

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

relazione

FNTA - Autore

s.a.

FNTD - Data

1756

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

visita pastorale

FNTA - Autore

s.a.

FNTD - Data

1767

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

relazione

FNTA - Autore

s.a.

FNTD - Data

1785

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo

relazione

FNTA - Autore

s.a.

FNTD - Data

1819

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere

bibliografia di confronto

BIBA - Autore	Augsburger Barock
BIBD - Anno di edizione	1968
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Barbero A./ Spantigati C.
BIBD - Anno di edizione	1980
BIBN - V., pp., nn.	pp. 102-103, 118, n. 99
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1980
CMPN - Nome	Natale V.
FUR - Funzionario responsabile	Spantigati C. E.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Bovenzi G. L.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Bovenzi G. L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)